Anno VIII - N. 2818 — Trieste, Giovedì 26 Settembre 1889 (Edizione del mattino) — Anno VII - N. 2818

IL PICCOLO

Uffici del giornale: via Nuova N. 21 — Telefono N. 227.

IL PICCOLO esce alle 5 ant. Il supplemento serale **PICCOLO della SERA** alle 5 pom. Esemplari singoli **soldi 2;** arretrati soldi 3. Amministrazione e Redazione **VIA NUOVA N. 21.** — ABBONAMENTO mensile per Trieste, franco a domicilio, mattino s. 60, mattino e sera f. 1.20 — Per la Monarchia a.-u. trimestre, mattino f. 2.70, mattino e sera f. 4.20. Tutti i pagamenti antecipati.

Telegrammi del „Piccolo"

L' attentato allo czar. LONDRA 25. (*n. p.*) Secondo notizie da Pietroburgo, in seguito all'attentato alla dinamite perpetrato alla stazione di Peterhof furono praticati a Pietroburgo numerosi arresti.

Boulanger e i suoi. — Joffrin PARIGI 25. (*n. p.*) I capi boulangisti sono ripartiti per Londra per unirsi a Boulanger. — Joffrin, l'avversario di Boulanger, sostiene di essere egli l'eletto, perchè Boulanger è ineleggibile.

Giulio Ferry. PARIGI 25 (*n. p.*) A Giulio Ferry furono offerti parecchi mandati.

Natalia. — Le elezioni serbe. BELGRADO 25. (*n. p.*) Per desiderio espresso da Natalia nessun comitato di signore si recherà ad incontrarla. Soltanto alcune signore la accompagneranno, a bordo del piroscafo *Maros*, in forma privata fin qui. — Oggi s' è costituita la commissione elettorale per le elezioni della Skupcina che hanno luogo domani. Il moto elettorale è calmo.

La visita dello czar. BERLINO 25. (*n. p.*) Secondo le ultime disposizioni, lo czar è atteso ai 10 ottobre

Un nuovo prestito russo. BRUSSELLES 25. (*n. p.*) L' *Etoile Belge* annunzia che la Russia sta di nuovo trattando con la casa Rothschild per un prestito di 500 milioni.

I sovrani tedeschi in Italia. MILANO 25. (*n. p.*) Regna grande attività nella villa reale di Monza per i preparativi al ricevimento degli imperiali di Germania. Questi giungeranno fra i 10 e i 15 ottobre. Ai 15 avrà luogo una colazione nel parco reale di Monza, poi una gran caccia. Ai 16 faranno una gita sul lago di Como. Il re accompagnerà i sovrani a Genova.

La situazione in Candia. ATENE 25. (*C. B.*) La *Reuter* ha da Creta: Furono operati numerosi arresti per cospirazione; nel solo distretto di Heracleion furono arrestate 200 persone fra le quali parecchi sacerdoti. Il metropolita protestò per lo arresto di questi presso Schakir pascià.

ATENE 25. (*C. B.* dalla *Havas*). I giornali greci esternano viva indignazione per le crudeltà attribuite a Schakir pascià.

La corona di re Umberto a Garibaldi. MADDALENA 25 (*C. B.*) Il viceammiraglio Racchia conseguò oggi in forma solenne al comandante di questa piazza la corona di bronzo promessa dal re in occasione della sua visita a Caprera e destinata ad essere collocata sulla tomba di Garibaldi a Caprera. Assistevano alla cerimonia tutta la guarnigione e gli equipaggi della squadra. Questa e il forte Camicia diedero le salve.

Napoli inondata. NAPOLI 25. (*C. B.*) In seguito a un dirottissimo aquazzone molte vie della città sono inondate. L'aqua penetrò anche nelle cantine e nella cucina della villa di Crispi. I pompieri furono chiamati contemporaneamente in 96 punti della città. Un bambino fu travolto dalle onde.

NAPOLI 25. (*n. p.*) Un violentissimo uragano si scaricò su Napoli stamane dalle 10 alle 11. L'aqua cadeva a torrenti accompagnata da lampi, tuoni e saette. I pompieri dovettero sparpagliarsi per i punti più lontani della città. Fino all'ora in cui telegrafo 34 case sono più o meno in pericolo. I pompieri fanno miracoli, ma non bastano a tutto. Sono segnalati qua e là anche sprofondamenti. Il villino Crispi è rimasto inondato. Le comunicazioni sono interrotte a Foria, alla Villa Comunale e in molte strade principali. Due persone rimasero schiacciate sotto le pietre cadenti d'un balcone. Il Municipio ha ordinato di urgenza un'ispezione alle fogne. La città è allarmata.

L'abolizione della schiavitù a Zanzibar. BERLINO 25. (*C. B.*) Le *Berl. Politische Nachrichten* accennano al fatto che l'abolizione della schiavitù a Zanzibar devesi ai passi collettivi fatti dalla Germania e dall' Inghilterra presso quel Sultano ed è a considerarsi quale risultato oltre ogni aspettazione felice dell'azione di Wissmann e del blocco mantenuto energicamente. Il giornale soggiunge: Nella discussione del progetto Wissmann quindi si potrà già prevedere l'epoca del toglimento del blocco e pensare a riaprire ai traffici le piazze della costa finora chiuse. (Vedi *Recentissime N. d R.*)

Il crollo di una casa. - 60 operai sepolti vivi. MILANO 25. (*C.B.*) E' crollata una casa in costruzione sul viale di Porta Vittoria, seppellendo sotto le rovine 60 operai. 5 morti e 13 feriti ne furono già estratti.

MILANO 25. (*n. p.*) Stamane rovinò il tetto dell'ala sinistra di un fabricato in costruzione al viale di Porta Vittoria, trascinando sino alla cantina tutti i piani, mentre una sessantina di operai trovavansi occupati al lavoro. Finora furono estratti dalle macerie cinque morti e tredici feriti, alcuni dei quali gravemente. Accorsero sul luogo le autorità, soldati, pompieri guardie. Alle 6 pom. il re accompagnato dal prefetto e da un aiutante di campo recossi sul luogo del disastro al viale di Porta Vittoria ed assistette al dissotterramento di altri due cadaveri, oltre dei già dissotterrati; quindi si recò all'ospedale a visitarvi i feriti, confortandoli con affettuose e commoventi parole. Tanto al luogo del disastro quanto lungo le vie percorse e uscendo dall'ospedale, il re fu fatto segno a vivissime, entusiastiche acclamazioni.

L'affare delle obligazioni greche falsificate. ATENE 25. (*C. B.* dalla *Havas*). Il tribunale di Atene emanò ordini d' arresto contro parecchie persone implicate nell'affare delle obligazioni falsificate. Finora si trovarono 437 di tali obligazioni.

I Bismarck, padre madre e figlio. BERLINO 25. (*C. B.*) La *Norddeutsche* scrive: Il secretario di Stato Bismarck, ritornato ieri, prima di venire a Berlino fu per due giorni presso il grancancelliere a Friedrichsruhe a conferire sugli affari di Stato. Il principe di Bismarck, che quindici giorni or sono aveva avuto una passeggera indisposizione, se n' è completamente ristabilito ed è fortunatamente in grado di lavorare. - Domattina parte per Friedrichsruhe il ministro Bötticher.

BERLINO 25. (*C. B.*) La principessa di Bismarck è partita stasera per Friedrichsruhe

Contro i socialisti. BERLINO 25. (*C. B.*) Il Consiglio federale approvò le proposte della Prussia, rispettivamente d'Amburgo e d' Assia di rinnovare le ordinanze basate sulla legge contro i socialisti per Berlino, Francoforte, Amburgo, Altona e Offenbach.

Ministri in giro. VIENNA 25. (*C. B.*) Gautsch è partito per Salisburgo per spezionarvi gl'istituti scolastici.

Enrico di Prussia in viaggio. GIBILTERRA 25. (*C. B.*) La corvetta-incrociatore tedesca *Irene* al comando del principe Enrico di Prussia proseguì per Malaga.

Guglielmo a Costantinopoli. BERLINO 25. (*C. B.*) Secondo la *Post* si potrebbe ora considerare come cosa abbastanza positiva che il viaggio dell' imperatore e dell'imperatrice si estenderà da Atene a Costantinopoli.

Re Giorgio. VIENNA 25. (*C. B.*) Il re di Grecia ricevette in udienza d'un' ora il ministro Kalnoky.

RECENTISSIME

Le missione etiopica. ROMA 25. — La *Tribuna* replica alla *Riforma* a proposito delle sue rettifiche riguardo alla legittimità dei titoli e delle cariche dei componenti la missione scioana. Non dubita dell' autenticità principesca di Makonnèn, ma soggiunge che i cosidetti sottufficiali sono miserabili africani che furono già al servizio degli italiani, tanto a Massaua che in Assab. Ritiene che la qualifica di interpreti ufficiali, dalla *Riforma* data a quegl' individui, non basta a giustificare gli onori che loro furono tributati e le spese che per loro sostiene giornalmente il governo. — Altri giornali, primo fra tutti il *Don Chisciotte*, prendono in ridicolo l' articolo della *Riforma*.

ROMA 25. — Makonnèn è perfettamente ristabilito in salute. Trattavasi di una forte indigestione. Il sindaco Guiccioli si è recato ieri a Villa Miraflori per visitare gli scioani. S'intrattenne lungamente coi Makonnèn e con gli altri capi che gli manifestarono la loro ammirazione per le bellezze di Roma.

ROMA 25. — Il conte Antonelli si è recato a Napoli allo scopo di conferire con Crispi intorno agli ultimi accordi da prendersi in punto al trattato con l' Abissinia, che verrà stipulato entro la prossima settimana.

Notizie d'Africa. ROMA 25. Telegrafano da Suakim che gli abitanti del territorio di Agius avrebbero chiesto l' annessione ai possedimenti italiani. L' Inghilterra considererebbe tale annessione contraria ai loro interessi.

La Germania «arcipronta». BERLINO 24. In questi circoli militari si assicura che è già approntata tutta la munizione in polvere senza fumo per tutti i fucili ed i cannoni. — L' importanza delle recenti manovre nelle quali si fece largo uso della nuova polvere si considera straordinaria. La *Post* dice che agirono stupendamente i cannoni a tiro celere delle torri corazzate Schumann, che sopprimono l'antiquata divisione della guerra di campo e di fortezza. La Germania può con tutto diritto applicare a sè la parola *arcipronta*, già usata prima della guerra del 1870 dal ministro francese della guerra Leboeuf.

Tedeschi e inglesi in Africa. BERLINO 24. Ieri è cessato il blocco sulla costa dell'Africa orientale. Dicesi che Emin sia entrato al servizio della società inglese est-africana, confermando così che lo scopo di Stanley non è puramente filantropico e che l'Inghilterra non è così indifferente al centro dell'Africa come i progressisti tedeschi.

Gli slavi contro Gautsch. VIENNA 25. Gli slavi sono furenti contro il ministro della publica istruzione Gautsch, che ha ordinato sieno tolte dalle chiese slovene le imagini dei due santi Cirillo e Metodio. Essi scorgono in tale ordine una nuova prova delle intenzioni antislavofile del Governo. Contro Gautsch si preparano vivissimi attacchi alla Camera

I generali dell' esercito italiano ROMA 25. - L' *Esercito* dichiara essere assolutamente imaginarie le notizie divulgate circa al progetto sul limite dell' età dei generali d' esercito; crede che il ministro Bertolè Viale non abbia ancora avuto occasione di prendere ad esaminare tale questione. In qualunque modo, il governo tiene in così alto conto l' ingegno dei generali Pianell e Cosenz che, malgrado le pressioni che gli venissero usate, non saprebbe mai adattarsi a privare il paese della loro opera intelligentissima.

Milan l' errante. BELGRADO 24. Re Milan ha preso in affitto una casa a Costantinopoli, per il venturo inverno.

Trasmigrazione per amore. PILSEN 24 Dopo la partenza del reggimento fanteria N. 35 ben 150 serve hanno lasciato il loro servizio a Pilsen e sono emigrate a Praga, nuova sede di quel reggimento.

Sciopero in vista. BRUSSELLES 24. Si ha da Rotterdam, che tutti gli operai del porto minacciano di sospendere i lavori e domandano un aumento delle mercedi.

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Calendario. Luna nuova — Leva il sole ore 5.56 tram. 5.45 Oggi S. Cipriano. — Domani: Cosmo e Dam. — Term. C. ore 7 ant. 17.0 pom. 20.2 — Alt. bar. 753.8 Alta marea 9.45. ant., 10.15 pom. — Bassa marea 3.32 antim 4.0 pom.

La lista dei giurati per l' Assise Il Magistrato civico porta a comune notizia, che la lista primitiva che dovrà servire di base per la compilazione della lista annuale per l'anno 1890, sarà esposta a publica ispezione nella sala al secondo piano dell'edifizio magistratuale, da lunedì 30 corr. a tutto lunedì 7 ottobre dalle 9 ant. alle 2 pom.

E' libero a chiunque vi abbia interesse di presentare entro il suddetto termine il suo reclamo per iscritto, od a protocollo contro l'ammissione della lista di persone chiamate per legge all'ufficio di giurato, oppure contro l'iscrizione di persone a ciò per legge incapaci ed inammissibili, o di far valere i propri motivi di eccezione.

All'ufficio di giurato non potranno essere chiamate se non persone di sesso mascolile le quali: 1. abbiano compito il 30.o anno di età; 2. sappiano leggere e scrivere; 3. sieno in possesso di un indigenato in un comune dei regni e paesi rappresentati al consiglio dell'impero; 4. abbiano per lo meno già da un anno domicilio nel comune nel quale dimorano; 5. paghino per imposte dirette, non comprese le addizionali (salvo i casi di eccezione stabiliti dalla legge § 14) annualmente almeno f. 10; in luoghi però aventi una popolazione superiore a 30000 abitanti f. 20, oppure, senza riguardo all' ammontare dell'imposta, appartengano al ceto degli avvocati, dei notai, dei professori ed insegnanti delle scuole superiori e secondarie, od abbiano ottenuto il grado di dottore in una università dello stato.

Come è noto, la legge contiene delle eccezioni e sono esonerati tra altri, dall'ufficio di giurato, i maestri delle scuole popolari, coloro che hanno oltrepassato il 60.o anno di età, i medici, i chirurghi e i farmacisti, previa dichiarazione del capo del comune, nonchè coloro che fungero da giurati nell'anno precedente.

Elargizioni al « Pro Patria ». Ci venne rimesso l' importo di 3 fiorini da devolversi al gruppo locale *Pro Patria*, « da un' allegra brigata, per frasi espresse confacenti alla circostanza ».

Altri arresti politici. L'altra sera alle 9 ore pom. gli organi di polizia eseguirono una minuziosa perquisizione nella abitazione del sig. Attilio Clementini, in via Amalia N. 12 dopo la quale procedettero al suo arresto; il sig. Clementini, agente di commercio, un giovanotto ventenne, fu tradotto alle carceri criminali.

— Iermattina alle 11, cinque agenti di polizia si presentarono presso la Civica Scuola Reale avvertendo il direttore che dovevano procedere all'arresto dello studente di settima classe sig. Alfieri Rascovich. Il direttore fece chiamare il sig. Rascovich e gli agenti di polizia gl' intimarono l'arresto. Il Rascovich ch'era uscito senza cappello ritornò in classe, prese il suo cappello e i suoi libri, poi seguì gli agenti, dai quali, mediante vettura, venne condotto alla sua abitazione in via Crociera N. 4 ove venne praticata una perquisizione nella stanza del giovane; dopodichè egli venne tradotto prima alla direzione di Polizia, poi alle carceri criminali.

— Sabato sera sarebbe stata eseguita anche una perquisizione presso l'abitazione di un altro giovane abitante in via Chiozza, il sig. Francesco Ioppi.

Radunanze di controllo della milizia. Il Magistrato civico publica che a sensi di legge le radunanze di controllo della Milizia (Landwehr) si terranno nella Caserma in S. Giovanni di Guardiella, nei seguenti giorni incominciando alle 8 ant.:

Ai 25 e 26 ottobre dovranno presentarsi tutti quei militi che furono direttamente arruolati al battaglione della milizia N. 72, compresi i coscritti arruolati quest'anno; ai 27 ottobre dovranno presentarsi quei militi, i quali dopo compiuto il servizio nell' i. r. esercito stanziale, sono passati nel predetto battaglione; ai 28 ottobre infine dovranno presentarsi quei militi appartenenti ad altri battaglioni, dimoranti in questa città e nel suo territorio.

I comparenti al controllo esibiranno il passaporto della milizia.

Dalla comparsa al controllo vanno esenti soltanto coloro che assistettero alle manovre, o si trovavano al servizio attivo durante quest' anno; fuori di questi casi non si potrà accordare una dispensa dalla comparsa alla radunanza che solo per motivi di uno speciale riguardo.

Notizie sanitarie. Secondo una comunicazione ufficiale da Beirut, in data del 6 corr., le provenienze dai *vilajet* di Bagdad e di Bassora vengono assoggettate per ordine del Consiglio sanitario di Costantinopoli, trasmesso telegraficamente al medico sanitario di Damasco, ad una quarantena di 15 giorni e ciò pel colera colà dominante.

— L' ultimo bollettino pervenuto a questo Governo marittimo concernente l' epidemia colerosa nella Mesopotamia reca che il totale dei casi di morte fino ai primi giorni del mese corrente fu di 3182.

Noterelle scolastiche. Presso le civiche scuole popolari furono nominati a maestri assistenti ordinari i concorrenti signori: Benedetto Berlam, Sebastiano Giani, Giuseppe Zian, Giuseppe Tavoni e condizionatamente Riccardo Merluzzi; ed a maestre assistenti ordinarie le concorrenti sig.ne: Giov. Büsch e Luigia Swagel.

Al Ginnasio Comunale il professore supplente sig. Stossich abbandonò il suo posto, resosi superfluo. I quattro supplenti filologi verranno conservati ancora per l' anno scolastico 1889—90.

Il maestro Cortivo fu reintegrato nello insegnamento delle tre ore settimanali di disegno nella sesta classe feminile della scuola alla Barriera Vecchia, e verranno assunti degli specialisti per le civiche scuole popolari, come l' anno scolastico decorso, rimanendo in via provvisoria al maestro Cortivo le nove ore di disegno nella scuola di Città nuova.

Informazioni relative ulteriori verranno offerte dalla Sezione militare del Magistrato civico.

Ufficiali nella leva in massa. Anche nell' anno in corso, per la durata dell' esercizio principale delle armi, verranno tenuti i corsi pratici per quelle persone dello stato civile, la cui designazione ad ufficiali nella leva in massa vien presa in riflesso.

»La questione del manicomio per le tre provincie di Trieste, Istria e Gorizia« è il titolo di un interessante opuscolo testè publicato dall' egregio medico comunale di Cormons, dott. Francesco Veronese, favorevolmente noto nella nostra città.

Secondo l' autore di questo studio, ricco d'interesse, le condizioni per la cura degli alienati nelle tre provincie del Litorale sono le più tristi possibili, perchè vi manca un vero manicomio; nello stabilimento di Trieste che porta tal nome, in realtà non c' è che un ristretto numero di alienati, mentre quasi tutti gli alienati a Trieste vengono accolti nell' ottava divisione del civico ospedale, ove il movimento dei malati raggiunge quasi la enorme cifra di 600 presenze all' anno. Nell' ospedale dei *Misericorditi* a Gorizia il movimento annuo si aggira sempre attorno a 250 malati; l' Istria poi manca affatto di provedimenti per alienati, chè le poche celle di cui dispongono gli ospedali di Capodistria e di Pola non valgono purtroppo a smentire tale fatto.

Date queste condizioni il dott. Veronese ha stimato giustamente prezzo dell' opera di fare oggetto di serio studio l' argomento del bisogno di provedere convenientemente alla cura ed al ricovero degli alienati.

E noi di questo suo studio ci occuperemo più diffusamente in un prossimo numero.

Dazio consumo a Capodistria. Addì 10 ottobre p. v. avrà luogo presso l' ispettorato di finanza a Capodistria una publica asta per l' appalto del dazio consumo sul vino, mosto e sulla carne in quel distretto giudiziario. Il prezzo di grida è di f. 15,800.

Le corse di velocipedi a Boiano. Come già annunziato, domenica 29 corrente alle ore 3 e mezzo avranno luogo le corse dei velocipedi, organizzate dal *Veloce Club Triestino* a vantaggio dell' Unione filantropica triestina *La Previdenza*.

Eccone il programma:

1. *Sfilata* de' velocipedisti;
2. *Corsa incoraggiamento* per Bicicli e Bicicletti (escluse macchine da corsa) giri 4 m. 1700. Riservata a coloro che non riportarono premi in altre corse. I premio diploma e medaglia d' argento dorato. II medaglia d'argento. III medaglia di bronzo.
3. *Corsa Juniori* per Bicicli e Bicicletti; giri 5 m. 2125 Riservata a coloro che non riportarono primi premi. I premio diploma e medaglia d'oro. II medaglia di argento. III medaglia di bronzo.
4. *Corsa di Tricicli*; giri 4 m. 1700. I premio diploma e medaglia d'oro e chatelaine d'oro con ciondolo. II medaglia di argento. III medaglia di bronzo.
5. *Corsa di velocità* per Bicicli; giri 4 m 1700. I premio diploma, medaglia d'oro e spilla d'oro con zaffiri e brillanti. II medaglia d'argento. III medaglia di bronzo. Premio di traguardo: una catena d'argento russo.
6. *Corsa di velocità* per Bicicletti. I premio diploma, medaglia d' oro e tabacchiera d'argento russo. II medaglia di argento. III medaglia di bronzo.
7. *Corsa di resistenza* per Bicicli e Bicicletti; giri 15 m. 6375. I premio diploma, medaglia d'oro ed un lapis d'oro. II medaglia d'argento e bocchino d'oro ed ambra. III medaglia di bronzo e chatelaine d'argento. Premio di traguardo: una spilla d'oro.

Prezzi: Ingresso alle tribune soldi 50; con posto a sedere f. 1. Palchi, oltre l'ingresso, f. 5. Carrozze, indistintamente, f 6. Cavallerizzi f. 2. Viglietti di libera circolazione f. 2. Interno della pista (III posti) soldi 20.

I viglietti d'ingresso alle tribune si trovano in vendita presso i signori Giuseppe Bolaffio, cambiavalute, piazza della Borsa, Alessandro Levi, cambiavalute, via San Spiridione N. 1, Attilio Fabbri, libraio, Corso, che gentilmente si prestano, nonchè presso la cancelleria della Previdenza dalle 10 ant. alla 1 e mezzo pom. e dalle 4 e mezzo alle 7 pom., ove si vendono *esclusivamente* anche gli altri viglietti.

A quanto ci è dato rilevare, le iscrizioni dei velocipedisti che vogliono concorrere alla gara sono numerose e ciò fa sperare che la festa riuscirà interessante sotto ogni rapporto. Non dubitiamo quindi che il publico non mancherà d'intervenire numeroso, tanto più che il ricavato va devoluto ad una associazione filantropica.

SIGNORE RICCHE

Romanzo Berlinese di PAOLO LINDAU

 (66)

Voltò le spalle all' Academia, passò il ponte e andò lungo il canale. In pochi minuti arrivò alla casa di lui. Una vettura chiusa da piazza aspettava avanti al portone. Col cuore palpitante salì la scala e suonò il campanello.

— La signora è uscita — disse il servo ch' era venuto ad aprire.

— La prego di guardare un'altra volta. E se la signora fosse per caso ancora dentro, le dica ch' io vorrei parlarle due soli minuti per cosa importantissima.

Il servo ritornò dopo un pezzo.

— Mi rincresce molto, signor consigliere di commercio. La signora è veramente fuori di casa.

— Ha forse lasciato detto dove è andata?

— Per quanto io sappia, da sua sorella la signora Mölldorf, all' *Engelufer*.

— Va bene, la cercherò lì. Ecco la mia carta. Presenti i miei saluti.

Il servo s' inchinò e chiuse la porta dopo che Wilprecht aveva voltato le spalle.

Massimiliano scese le scale meditabondo. Indugiava ad uscire da quella casa. Doveva parlare con Lolo. Se doveva finire non doveva finire a quel modo.

Rivedendo la vettura chiusa che aspettava ancora ebbe un involontario sospetto. Andò dalla parte opposta della via e si voltava continuamente.

Frattanto si era fatto quasi notte. Si piantò sul portone di una casa donde poteva osservare bene il portone della casa di Lolo. Si mise un sigaro in bocca e levò fuori dalla tasca i cerini, volendo così far capire in ogni caso che si era fermato per accendere il sigaro.

Aspettava. Gli pareva che aspettasse da lungo tempo. Ma in verità non erano ancora passati dieci minuti, allorchè Lolo in abito oscuro col cappuccio e col velo sul viso, uscì celeremente dal portone, pagò il cocchiere, disse qualche cosa e montò in vettura.

A Wilprecht si arrestò il sangue nelle vene. Non si era forse ingannato? Andava forse ?...

La vettura prese le mosse lentamente, si voltò e, passata avanti a lui, continuò lungo il fiume.

Wilprecht uscì precipitosamente e arrivò alla vicina stazione di vetture quasi contemporaneamente alla vettura di Lolo. Saltò nel primo legno chiuso e, tutto trafelato, gridò al cocchiere:

— Segua quel legno col cavallo bianco. Se la cosa va bene, cinque marchi di mancia.

Il cocchiere fece un segno di piena intelligenza. Era all' altezza della situazione. Tolse la coperta al cavallo e via. Raggiunse subito la vettura dal cavallo bianco e tenne dietro immediatamente.

Strada facendo, Wilprecht si affacciò allo sportello e disse al cocchiere:

— Non faccia in modo da dare nell'occhio. La signora non deve accorgersi di esser seguita da me!

— Comprendo — rispose il cocchiere senza voltarsi. E difatti comprendeva perfettamente.

Le due vetture continuarono per la Regetenstrasse, poi infilarono la via a sinistra — nella direzione dunque dell' Engelufer.

Wilprecht era in preda ad una indescrivibile agitazione; ora abbassava il vetro dello sportello sporgeva la testa per assicurarsi che era in vista la vettura col cavallo bianco; ora rialzava il vetro temendo di poter essere scoperto nel suo nascondiglio.

Voleva fare davvero una visita innocente alla sorella? Ma in tal caso perchè non si era servita della carrozza propria? Ma per questa domanda c'erano una dozzina di risposte plausibili. Forse i cavalli erano stanchi; forse Ehrike aveva preso il *coupè*; forse le era venuta improvvisamente l'idea di visitare Lilì e non aveva voluto aspettare finchè avessero attaccato ecc. ecc.

Egli sperava già che il servo gli avesse detto in sostanza la verità e pertanto provava contemporaneamente gioia e una certa disillusione..

La vettura si fermò di botto in un punto oscuro di una piazza. Wilprecht si scosse, trasalì. Aprì lo sportello. Lanciò un' occhiata all' intorno. Notò che si trovava sulla semioscura piazza Hafen. La vettura di Lolo era sparita. (*Continua*)

— A chi verrà intervenire alla festa sia in vettura sia a cavallo, oppure nei terzi posti, l'ingresso sarà concesso dalle 2 e mezzo alle 3 e mezzo precise; a quest'ora verrà chiuso l'ingresso alla pista.

Suicidio. Carlo Sever, d'anni 35, agente droghiere, entrava ierlaltro a tarda sera nella trattoria *Alla città di Gorizia* in via del Ronco N. 1, e vi prendeva una birra. Poco dopo chiedeva una stanza e gliene venne assegnata una, al primo piano. Iermattina alle otto la serva addetta al locale trovò il Sever che, disteso sul letto, in camicia, non dava segni di vita. Sul comodino vicino al letto c'era un bicchiere da birra, vuoto. Chiamatosi subito il dottor Janovitz, questi constatò la morte del disgraziato, avvenuta per avvelenamento. Si crede che egli avesse trangugiato una dose di ciancali.

La commissione, comparsa sul luogo, dispose che il cadavere venisse trasportato alla cappella mortuaria di San Giusto, mediante il carrettone dell'impresa Zimolo. — I motivi del suicidio sono ignoti.

Il Sever mancava da quattro giorni da casa sua.

Dell' annegato di ieri l'altro non si è potuta constatare l'identità. La salma dalla Cappella mortuaria di San Giusto venne trasportata al Cimitero di Santa Anna. Questa mane ha luogo la tumulazione.

Oggetti rinvenuti Furono depositati al nostro ufficio di amministrazione in via Nuova N. 21, i seguenti effetti:

Un ombrellino rinvenuto nell' omnibus N. 15 impresa Enei. — Mezza dozzina di fazzoletti con monogramma, rinvenuta in via Coroneo dal sig. A. P. — Una chiave inglese rinvenuta in via Barriera vecchia dal sig. Matteo Pezza. — Una chiave rinvenuta in via S. Francesco. — Una piccola chiave rinvenuta nella macelleria del sig. G. Benvenuti dirimpetto la chiesa di S. Antonio Nuovo.

Sul tentato suicidio di ierlaltro. Il capitano del piroscafo *Dori* sig. Pietro Robba, è venuto a narrarci che fu lui a salvare la Eugenia Stebel dalla morte, essendosi egli per primo gettato in di lei soccorso. Ad estrarla fu poi coadiuvato dal suo nostromo Andrea Benussi; gli altri vennero in seguito.

Un processo per adulterio. Nel consesso del giudice dott. Sanzin venne tenuto ieri mattina, a porte chiuse, un dibattimento per contravvenzione d'adulterio contro certa Antonia S., donna di 32 anni e madre di 5 figli, e certo Michele V., calderaio, d'anni 37, che vive separato dalla moglie.

L'Antonia S. era inoltre accusata d'avere offeso, durante lo svolgersi di una causa nel consesso del giudice Ropele, certa Maria O. e la di lei madre, morta da molto tempo.

Dalla motivazione della sentenza publicamente proclamata si apprese che il V. abitava da parecchi anni assieme ai coniugi S. Da cinque mesi al marito era sorto il sospetto che la di lui moglie Antonia tenesse tresca col V. ed in seguito a propalazioni della figlia maggiore, ragazzina dai 10 ai 12 anni, il marito cacciò da casa l'infedele e produsse denuncia contro i due alla Pretura penale.

La ragazzina, chiamata a deporre contro la propria madre, rinunziò al beneficio che le concedeva la legge e raccontò al giudice tutte quelle circostanze e fatti dei quali fu spettatrice, e narrò come dessa testimone venisse da loro allontanata con pretesti e regali in denaro. Aggiunse ancora di aver veduto come i due accusati nascondessero una bottiglia di vino sotto il letto, che poi la bevettero assieme.

Da parte di altri testimoni risultò poi che la S. durante il carnovale erasi recata al ballo, mascherata, assieme al V., col quale poi si recava anche pei locali publici, trattenendosi fino a notte inoltrata.

Circa le offese scagliate dalla S. contro la O. e la di lei defunta madre, anche queste riuscirono provate; per cui il giudice, nonostante le insistenti negative da parte dai due accusati, trovò di dichiarare colpevole il V. e di condannarlo, per contravvenzione di adulterio, ad un mese di arresto.

L'accusata S. venne assolta di questa contravvenzione, perchè il marito recedette in di lei confronto dall' accusa; venne però condannata ad una settimana d'arresto per contravvenzione di offesa all'onore in danno delle O. madre e figlia.

I condannati ricorrono in appello.

In Pretura ebbe luogo ieri la pertrattazione della causa contro il signor Vittorio Dusatti sopra accusa mossagli dal signor Carlo Veneziani.

Il primo era patrocinato dall' avv. dott. Ostrogovich; il signor Veneziani aveva al suo lato il commissario Bacher ff. di P. M.

L'accusa verteva sul fatto delle percosse che furono scambiate addì 22 agosto in via Giulia tra i due sunnominati signori. I motivi furono d'indole tutta personale.

Il sig. Dusatti, quale accusato, sostenne di essere stato percosso per il primo, in seguito a che reagì; altrettanto sostenne il signor Veneziani.

Un testimonio, introdotto da quest'ultimo, depose essere stato primo il signor Dusatti ad assalire.

Viste tali divergenze, essendo questo testimonio anche in contradizione con quello che ammise lo stesso querelante, vista la proposta dell'avv. difensore di citare al dibattimento una signora, abitante in via Zovenzoni, la quale, dalla finestra, ebbe ad assistere a tutto lo svolgimento della colluttazione, il giudice trovò di prorogare il dibattimento.

I reclami del publico. Una letterina in caratteri feminili eleganti, lamenta che alcuni fattorini della Posta abbiano il malvezzo di lasciare lettere o giornali ai portinai anzichè portarli nei quartieri delle persone a cui sono destinati, dal qual fatto deriva naturalmente un ritardo a danno di queste ultime. Parlando in generale, veramente, i fattorini della posta si distinguono per un servizio esatto ed attivo che dà luogo assai raramente a reclami di questo genere. Nondimeno noi senza porre punto in dubbio l'asserto della nostra gentile *assidua*, riteniamo siasi trattato, nel caso cui ella accenna, di un inconveniente isolato che noi speriamo non avrà a ripetersi più; chè se ci è qualche singolo fattorino della posta cui non garbi fare le scale, dovrà uniformarsi tuttavia all' esempio dei colleghi ed alle giuste esigenze del publico.

— In una birraria sita al N. 207 di Santa Maria Maddalena Superiore — scrive un'altra *costante* — nella notte del sabato e della domenica si fa regolarmente baldoria fino a tarda ora di notte, con pregiudizio dei cittadini che vogliono riposare. Le guardie potrebbero incaricarsi di togliere l'inconveniente.

— In una terza lettera pervenutaci si muove reclamo intorno al fatto seguente: Tutte le sere, terminato il lavoro giornaliero, 6 o più cavalli appartenenti ad una impresa di lavori, portanti in groppa degli uomini che vogliono dar saggio di valentia equestre, scalpitando e galoppando di tutta carriera per la via S. Michele, mettono in isgomento e pericolo quanti transitano per quella strada.

— A proposito di abbellimento e miglioramento della città:

Il terreno accanto alla scala di S. Luigi, sulla strada che conduce al Boschetto è divenuto da parecchio tempo il mondezzaio di coloro che abitano nelle case vicine: vi si vedono ogni sorta di rifiuti di cucina, truccioli, foglie di vecchi paglericci e via di passo. E' uno sconcio che si dovrebbe togliere.

— Un'altra innovazione da farsi consisterebbe, secondo un nostro corrispondente, nel far fiancheggiare di qualche arbusto la scala Mainati; ed altra - necessaria quasi per l'estetica — consisterebbe nel dare un po' d'intonaco alle facciate delle case N. 7 e 9 di via Carintia, le quali costituiscono una vera indecenza. A Bologna ogni tanti anni per turno le case devono essere rintonacate; perchè non si potrebbe fare anche a Trieste alcunchè di simile?

— Equo pure ci sembra il reclamo che ci viene diretto riguardo allo stato deplorevole in cui si trovano i marciapiedi del Corso e della Barriera vecchia, i quali avrebbero urgente bisogno di essere picchiettati, ad evitare le frequenti cadute dei passanti.

Un furto di 1600 fiorini. In un quartiere situato nella soffitta della casa N. 2 in via della Barriera Vecchia, ove abita una donnetta sui trent'anni che vende e compera degli erbaggi per conto del sig. Giacomo Scherianz, s'introdussero iermattina verso le sette, mentre la padrona era assente, ignoti furfanti, i quali, penetrati mediante chiavi false, pure mediante chiavi false apersero un baule e rubarono l'importo di 1500 fiorini e 55 talleri. Il giorno innanzi la donna aveva incassati quei denari da parecchi rivendugliuoli e aveva da farne il versamento al suddetto signor Scherianz.

Si suppone che i ladri siano gente pratica del quartiere. Gli inquilini sostengono di non aver veduto entrare in casa nessuna persona forestiera.

L'Autorità fa le più attive ricerche per scoprire i ladri.

L'uomo che entra dalla finestra di cui abbiamo narrato ieri come il suo ghiribizzo gli costasse caro, è certo Giuseppe Orazen, d'anni 27, ed abita nella casa N. 27 di via del Vento.

Trasportato ieri all' ospedale, per la cura delle ferite riportate, egli vi venne accolto nel quarto ripartimento.

Accidente durante il lavoro. Il giornaliero Bortolo Zigoli, d'anni 47, abitante in via San Giacomo in Monte N. 1, al servizio della ditta Stagni, iermattina, al Porto Nuovo, era intento a scaricare dei bordonali quando uno di questi gli cadde accidentalmente sulla gamba sinistra, producendogli una grave frattura che obligò il povero uomo a ricorrere all'ospedale, ove lo si accolse nel quarto ripartimento.

Quando Bacco trionfa.... Un brav' ometto sui cinquant' anni usciva ierlaltro fuori di città con una carrettella per certi suoi affari, ma trovatosi all' aria libera, pensò solamente a bere parecchi litri di quel buono e, dimenticati totalmente gli affari, si accingeva a tornarsene in città.

Cammin facendo il ronzino procedeva a zig-zag in modo da far divedere a chiare note come il suo guidatore fosse alquanto preso dal vino.

Alle sette pomeridiane il carrozzino giunse in via dei Cordaiuoli, e qui la *piomba* fece *piombare...* il buon uomo in fondo alla vettura, ove si diede a dormire saporitamente. Il cavallo si fermò in mezzo alla via forse nell' intento di schiacciare anch'esso un sonnellino. I passanti, credendo che quell' uomo fosse stato colto da improvviso malore, si accingevano a prestargli soccorso; ma si riconobbe tosto l'errore, ed un giovanotto di sua conoscenza s'incaricò di ridestare il dormente e di ricondurlo alla sua abitazione.

Ladri arrestati Gli organi del Commissariato di Polizia in San Giacomo procedettero iermattina all' arresto del cameriere Antonio F. d'anni 25, da Conegliano, ricercato dal Tribunale di Treviso per furto commesso a danno della signora contessa Matilde Spinetta.

— La domestica Maria Z. d'anni 18, da Risano in quel di Capodistria, venne arrestata iermattina perchè aveva rubato al proprio padrone Giovanni S. un anello di oro ed una spilla d'argento del valore di 19 fiorini.

Bollettino della mortalità. — Dalla domenica 15 a tutto sabato 21 settembre — Numero dei morti: maschi 86, femine 34; totale 70. — Età dei morti: 0—1 anni 14, 1—5 anni 12, 5—20 anni 5, 20—30 anni 5, 30—40 anni 0, 40—60 anni 13, 60—80 anni 11, oltre gli 80 anni 6.

Cause dei decessi: difterite e croup 2, altre infezioni 1, tisi polmonare 16, pleuro pneumonite e bronchite 10, enterite 10, apoplessia 3, altre malattie 27, accidentali 1.

Settimana corrispondente nel 1888: morti 71=23.66 per ogni 1000 abitanti.

Cucina popolare. (*Pranzo ore 11 1/2 ant.*) Minestrone: Riso e piselli s. 5, Riso in brodo s. 5, Manzo con pa s. 5, Ragout con polenta s. 10, Frittate s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta soldi 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

(Cena ore 6 pom.) Subbiotti genovesi al sugo s. 10, Ragout con polenta s. 10, Frittura con polenta s. 10, Insalata di fagiuoli soldi 3.

Razioni vendute ieri: 1589.

Lotto. Estrazioni del 25 corr.:

Praga	52	46	81	29	72
Leopoli	78	57	74	36	86
Hermanstadt	1	39	88	41	44

Ogni giorno una. Una signorina ad un giovanotto:

— Suona il piano?

— No, signorina.

— Come mai?

— Perchè il piano non è stato mai il mio forte.

***

Strascichi.

Il barone Demiei ha preso moglie l'altro ieri. La sposina, con languidezza:

— E dimmi: che cosa faresti se io morissi?

Il barone dopo una breve esitazione:

— Io?... Ah! ti farei seppellire.

TEATRI

ANFITEATRO FENICE. (Ore 8) Serata d'onore del baritono signor N. Melossi. «La Favorita». Duetto baritono e basso nell'opera «I Puritani.»

TELEGRAMMI DI BORSA

Servizio di notte.

Francoforte 25. Credit 261.12, Staatsbahn 196.37, Lombarde 100.12 Calma.

BORSA DI TRIESTE del 24. Berlino chiude meno fermo, 164.45 da 165 Parigi sino 93.20, chiude 95 su realizzi. Telegrammi privati dicono «fondo sempre buono». La chiusa officiale nota oggi

Francese	86.37	contro ieri		86.42
Italiana	92.95	»	»	93.07
Egitto	465 5/16	»	»	465.—
Banche	544 1/16	»	»	537 3/16
Rend. turca	16.70	»	»	16.65
Spagnuolo	79.97	»	»	74.75

e qui, prezzi nominali 91 5/8 a 91 7/8.

Valori ottomani in ottima tendenza.

LISTINO. Nap. 9.47 1/2 a 9.48 1/2 Zecchini 5.57 5.59 Lire sterline 11.90 a 11.92, Lire turche 10.76 a 10.78 Londra 119.50 a 119.75 Francia 47.25 47.40 Italia 46.40 a 46.60 Banconote italiane 46.45 46.60 Banconote germaniche a 58.30 a 58.45 Rendita austriaca in carta 83.90 a 84.05 Rendita ungherese in oro 4 0/0 100.50 a 100.75 detta in carta 5 0/0 95.50 a 95.75 Credit 306.50 a 307.50 Rend. ital. 91 3/4 a 92.— Croce rossa italiana 15.70 a 15.90 Lotti turchi 38.20 a 38.75 Serbi 3 0/0 34.25 a 34.75 Serbi nuovi 5.70 a 5.90.

Tipografia Werk.
Editore e redattore responsabile A. Rosso.

COMUNICATO.

RINGRAZIAMENTO

Io sottoscritto trovo mio dovere di ringraziare publicamente il distinto medico signor **Gustavo Dr. Fano** per la solerte ed efficace cura e per la pronta guarigione della *periostite allo sterno* che mi tormentava da parecchio tempo.

S'abbia l'egregio medico l'espressione della mia più sentita gratitudine e mi creda

Suo devotissimo
Vittorio Berger.

Trieste 28 settembre 1889.

ANGELO TORIBOLO

d'anni 33, spirò quest'oggi munito dei conforti religiosi.

La desolata madre, in unione ai figliuoli e parenti, partecipano al dolorosa perdita agli amici e conoscenti.

La salma del caro estinto verrà trasportata direttamente al Camposanto.

Trieste 20 settembre 1889.

Il presente annunzio serve quale partecipazione diretta.

Informazioni sugli avvisi collettivi quando è indicato l'indirizzo al *Piccolo*, vengono date all'ufficio di amministrazione in via **Nuova N. 21, pianoterra.** Indicare sempre l'avviso col numero che è stampato tra parentesi.